



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 15 aprile 2026

Interrogazione n. 210/XVII

Criticità dell'atto organizzativo dell'Agenzia regionale della giustizia alla luce della valutazione del Consiglio giudiziario della Corte d'Appello di Trento e iniziative della Giunta regionale

con [interrogazione n. 119/XVII](#) del 14 maggio 2025 sono state evidenziate rilevanti criticità in merito al metodo di definizione dell'atto organizzativo dell'Agenzia regionale della giustizia, in particolare con riferimento: alla carenza di trasparenza dell'iter istruttorio; all'assenza di un confronto strutturato con gli attori istituzionali e sociali; alla mancanza di una documentazione pubblica sui criteri adottati;

nella risposta fornita dalla Giunta regionale si è fatto riferimento ad un generico coinvolgimento dei soggetti interessati, senza tuttavia fornire elementi puntuali circa: gli esiti dei confronti; le valutazioni tecniche svolte; le eventuali criticità emerse nel corso del processo;

il processo di trasferimento delle funzioni amministrative della giustizia alla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, ai sensi del [d.lgs. 7 febbraio 2017, n. 16](#), si è sviluppato nell'ambito di un rapporto pattizio tra esecutivo statale ed esecutivo regionale, senza adeguate forme di trasparenza e senza un pieno coinvolgimento degli organi consiliari, determinando un evidente vulnus sotto il profilo democratico e della possibilità di esercitare un controllo politico consapevole;

tale opacità ha reso particolarmente complessa una valutazione critica dei diversi passaggi che hanno condotto: dalla definizione dello schema di norma di attuazione; alla costruzione del modello organizzativo; fino all'adozione dell'atto organizzativo da parte della Giunta regionale;

in data 25 marzo 2026, il Consiglio giudiziario presso la Corte d'Appello di Trento ha espresso, all'unanimità, una valutazione negativa sull'impatto dell'atto organizzativo dell'Agenzia regionale della giustizia, evidenziando plurime e rilevanti criticità;

il Consiglio giudiziario ha in particolare evidenziato:

- omissis -

considerato che tali rilievi sembrano confermare, sotto il profilo tecnico-ordinamentale, le criticità già evidenziate in sede politica e consiliare e che la delibera del Consiglio giudiziario è stata trasmessa, tra gli altri, al Consiglio Superiore della Magistratura, al Ministero della giustizia e alla Giunta regionale, appare quindi necessario chiarire: come la Giunta intenda valutare tali rilievi; quali iniziative intenda assumere per evitare possibili profili di illegittimità o disfunzione del modello organizzativo adottato; quale livello di trasparenza e coinvolgimento del Consiglio regionale intenda garantire in questa fase;

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. quale sia la valutazione della Giunta regionale in merito ai rilievi formulati dal Consiglio giudiziario della Corte d'Appello di Trento e, in particolare, ai profili di: - **omissis** -
2. se intenda attivarsi formalmente nei confronti del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministero della Giustizia, al fine di acquisire un riscontro istituzionale sui contenuti della delibera del Consiglio giudiziario e, in caso affermativo: con quali modalità; con quali tempistiche;
3. se intenda trasmettere al Consiglio regionale: eventuali interlocuzioni intercorse o che interverranno con il Consiglio Superiore della Magistratura e con il Ministero della Giustizia; una relazione tecnica di valutazione dei rilievi emersi;
4. se ritenga di proseguire nell'attuazione dell'attuale modello organizzativo senza ulteriori passaggi di approfondimento pubblico e consiliare, ovvero se intenda garantire forme di trasparenza e confronto adeguate alla rilevanza istituzionale della materia.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali
Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner
Franz Ploner